

levano dall'Animale allorchè si tosa, o sono strappate dal Cuojo dei Lanuti Morti.

In generale tutte le Lane si estragono dagl'Invoglj, e si accumulano in un'altezza di Piedi quattro al più per facilitare il maneggio che deve essere a braccia ignude, e saran cambiate giornalmente da luogo a luogo.

Le succide si assoggettano a più rigoroso esperimento, essendo aggruppate, ed immonde, e si spiegano diligentemente dalla mano del Bastazzo per passarne ogni velo.

Li Lini, e le Sete in natura si mettono a monte, e si espurgano con l'assiduo maneggio replicato dalli Bastazzi due volte al giorno; a ciò si aggiunge il dovere di cambiare settimanalmente li detti Effetti da luogo a luogo, e di ripassarne le Matasse ad una ad una. Per li Cotoni, Filadi, Pelo di Camello, o di Castore si osserva la pratica seguente.

Tagliansi le Cuciture laterali dei Sacchi, facendovi un'apertura da capo a fondo. Si sparte allora per mezzo la massa del Cotone, e si lascia così esposta all'aria per la metà della Quarantena, nel qual corso li Bastazzi vi hanno ad internare le Braccia nude ogni giorno tentando con la mano ogni angolo delle Balle.

Terminati giorni venti si voltano li Sacchi, e si aprono dalla parte opposta, e col metodo stesso si sborra, e si maneggia l'altra metà del Cotone.

Li Camelloti, Telarie di Pelo, Panni,